

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 novembre 2015

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di novembre dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luca BIANCHI**

**Raimondo DONZEL**

**Antonio FOSSON**

**Ego PERRON**

**Emily RINI**

**Renzo TESTOLIN**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1706** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI TRASFERIMENTI FINANZIARI, ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI, A COMPENSAZIONE DEI MINORI INTROITI DERIVANTI DALL'ESCLUSIONE DALL'ICI DELL'UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE ANNO 2015. INTROITO E ACCERTAMENTO DI SOMMA E IMPEGNO DI SPESA.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, ricorda che l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93 (*Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2008, sia esclusa dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

Evidenzia che il comma 4 di tale articolo prevede che la diminuzione del gettito ICI sia rimborsata ai singoli Comuni, con oneri a carico del bilancio dello Stato, e che i rimborsi per i Comuni ricompresi nelle Regioni a statuto speciale, ad eccezione delle Regioni Sardegna e Sicilia, e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, siano disposti a favore di tali enti, che provvedono all'attribuzione delle quote dovute ai Comuni compresi nei rispettivi territori nel rispetto degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione.

Sottolinea che il comma 32 dell'art. 77 bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che, ai fini dell'attuazione dell'art. 1, comma 4, del d.l. 93/2008, i Comuni trasmettano al Ministero dell'interno la certificazione del mancato gettito ICI per l'anno 2008 entro il 30 aprile 2009, secondo modalità stabilite con decreto del medesimo Ministero, rinviando pertanto a tale certificazione la determinazione definitiva delle spettanze.

Precisa che con decreto del Ministero dell'interno 1° aprile 2009 è stato approvato tale modello e sono state disciplinate le modalità di compilazione da parte dei Comuni interessati.

Sottolinea che la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ora Struttura enti locali, ha reso noto di aver provveduto, nel corso del mese di maggio 2009, a inviare al Ministero dell'interno, per via telematica, i dati delle certificazioni definitive trasmesse dai Comuni valdostani, come richiesto dal succitato decreto e che l'importo complessivo certificato è pari ad euro 6.668.549,30.

Precisa che lo Stato, per far fronte agli oneri derivanti dal trasferimento compensativo spettante ai Comuni per l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, ha stanziato, per i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, euro 6.668.487,45 per l'anno 2008 ed euro 6.667.588,46 annui per gli anni dal 2009 al 2014.

Rammenta che con deliberazioni n. 2606 in data 5 settembre 2008, n. 278 in data 6 febbraio 2009, n. 2011 in data 17 luglio 2009, n. 2502 in data 17 settembre 2010, n. 1197 in data 20 maggio 2011, n. 2204 in data 23 settembre 2011, n. 388 in data 24 febbraio 2012, 1559 in data 27 luglio 2012, n. 273 in data 22 febbraio 2013, n. 1567 in data 27 settembre 2013, n. 208 in data 21 febbraio 2014, n. 1345 in data 26 settembre 2014 e n. 1830 in data 19 dicembre 2014 la Giunta regionale, previo parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ha stabilito l'assegnazione dei trasferimenti compensativi ai Comuni per gli anni dal 2008 al 2014 secondo gli importi stabiliti dallo Stato, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni.

Ricorda che l'art. 13, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, a decorrere dall'anno 2012, l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), prevista dall'art. 8,

comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*), in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Sottolinea che il comma 14 dell'articolo 13 del d.l. 201/2011 ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'articolo 1 del d.l. 93/2008, ad eccezione del comma 4 che continua ad applicarsi per i soli Comuni ricadenti nei territori delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Rileva che, di conseguenza, ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, come già avvenuto per gli anni 2012, 2013 e 2014, spetta ancora il trasferimento compensativo ICI per l'anno 2015 nonostante la sostituzione di tale tributo con l'IMU.

Sottolinea che lo Stato risulta aver stanziato anche per l'anno 2015 l'importo di euro 6.667.588,46 che corrisponde al 99,99% circa del minore introito certificato dai Comuni, come si evince dalle spettanze pubblicate sul sito istituzionale del Ministero in data 29 settembre 2015.

Evidenzia, inoltre, che l'art. 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha previsto al suo interno una serie di disposizioni la cui applicazione ha comportato un allargamento della base imponibile e di conseguenza un potenziale maggior gettito in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) a favore dei Comuni ed in particolare:

- i commi da 33 a 35 hanno stabilito la procedura attraverso la quale l'Agenzia del territorio, in collaborazione con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), provvede ad inserire nei propri atti i nuovi redditi relativi agli immobili oggetto delle variazioni colturali;
- il comma 36 ha determinato la procedura per l'individuazione dei fabbricati iscritti in catasto terreni per i quali siano venuti meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità ai fini fiscali, nonché di quelli che non risultano dichiarati al catasto;
- il comma 38 ha previsto la denuncia in catasto dei fabbricati per i quali vengono meno i requisiti per il riconoscimento della ruralità a seguito delle modifiche, introdotte dal comma 37 dello stesso art. 2, relative ai requisiti di cui all'art. 9, comma 3, lettera a), del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;
- i commi da 40 a 44 hanno stabilito la procedura per l'iscrizione in catasto delle unità immobiliari, destinate ad uso commerciale, industriale, ad ufficio privato ovvero ad usi diversi, censite nelle categorie catastali E1, E2, E3, E4, E5, E6 ed E9, che, però, presentano autonomia funzionale e reddituale;
- il comma 45 ha disposto la rivalutazione nella misura del 40 per cento, a decorrere dal 3 ottobre 2006, del moltiplicatore previsto dal comma 5 dell'art. 52 del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, da applicare alle rendite catastali dei fabbricati classificati nel gruppo catastale B.

Precisa, inoltre, che la medesima norma, ai commi 39 e 46, ha stabilito la riduzione dei trasferimenti erariali, in favore dei singoli Comuni, in misura pari al maggior gettito dell'ICI "ex-rurale" derivante dalle citate disposizioni, sulla base di una certificazione da parte del Comune interessato, definita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno.

Rileva che i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, così come quelli della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, non avevano certificato, nell'anno 2008, i presunti maggiori introiti relativi all'anno 2007, in quanto non beneficiari dei trasferimenti erariali, fatta eccezione per alcune limitate e specifiche erogazioni.

Evidenzia che, successivamente, la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010*) ha previsto, all'art. 2, comma 24, la trasmissione da parte dei Comuni di una ulteriore specifica certificazione del maggior gettito dell'ICI "ex-rurale" accertato a tutto l'anno 2009, secondo modalità e termini stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno.

Sottolinea, inoltre, che l'art. 4, comma 4-quater, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 (*Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, che ha modificato l'art. 2 della sopra richiamata legge 191/2009, ha esteso anche ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, così come a quelli della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'obbligo di redigere un'apposita certificazione del maggior gettito ICI "ex-rurale" derivante dall'applicazione dei commi da 33 a 38 nonché da 40 a 45 dell'art. 2 del d.l. 262/2006, accertato a tutto l'anno 2009, con evidenziazione di quello relativo al solo anno 2007, e ha demandato alla Regione la definizione delle modalità di trasmissione della certificazione.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 in data 30 aprile 2010 con la quale sono state stabilite le modalità per la certificazione sopra citata ed in particolare è stato fissato al 31 maggio 2010 il termine per la trasmissione della stessa.

Sottolinea che la Direzione finanza e contabilità degli enti locali, ora Struttura enti locali, ha reso noto di aver provveduto, nel corso del mese di giugno 2010, a inviare al Ministero dell'interno i dati trasmessi dai Comuni, per un importo complessivo certificato pari ad euro 77.695,55 per l'anno 2007, utilizzabile anche per la determinazione del maggiore introito dell'anno 2008, e pari ad euro 213.857,78 per gli anni 2009 e successivi.

Precisa che il citato art. 2, comma 24, della legge 191/2009, come modificato dall'articolo 4, comma 4-quater, del d.l. 2/2010, ha previsto, altresì, che tali maggiori entrate siano recuperate da parte del Ministero dell'interno sulle somme trasferite alla Regione a titolo di rimborso del minor gettito dell'ICI riferita alle abitazioni principali.

Sottolinea che il comma 13 del sopra richiamato articolo 13 del d.l. 201/2011 ha stabilito che la riduzione dei trasferimenti erariali di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, è consolidata, a decorrere dall'anno 2011, all'importo risultante dalle certificazioni di cui al decreto 7 aprile 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze emanato, di concerto con il Ministero dell'interno, in attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Riferisce che il Ministero dell'interno, così come per gli anni precedenti, ha provveduto ad effettuare, sull'importo dei trasferimenti spettanti ai Comuni a titolo di rimborso del minor gettito ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2015, la riduzione per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" certificati ai sensi dell'art. 2, comma 24, della legge 191/2009 (il cui importo complessivo ammonta a euro 213.857,78).

Rileva, pertanto, che i trasferimenti compensativi ICI abitazione principale spettanti per l'anno 2015 ai Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta ammontano, al netto della suddetta riduzione per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" di euro 213.857,78, a complessivi euro 6.453.730,68.

Richiama l'articolo 43 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha modificato l'articolo 161, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), stabilendo che la mancata trasmissione delle certificazioni di bilancio al Ministero dell'interno, da parte dei Comuni, comporta la sospensione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal medesimo Ministero.

Precisa che tale disposizione ha effetto anche sui trasferimenti erogati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni valdostani.

Evidenzia che il Ministero dell'interno, in data 16 luglio 2015 e successivamente in data 7 settembre 2015, ha effettuato la liquidazione alla Regione del 1° acconto dei trasferimenti compensativi ICI abitazione principale per l'anno 2015, spettante, rispettivamente, ai 59 Comuni e agli 11 Comuni che, a quelle date, avevano regolarmente trasmesso il certificato del rendiconto al bilancio 2014, per un importo complessivo di euro 3.159.735,93, che risulta già accertato nel bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017 (accertamenti n. 5046/2015 per euro 2.762.729,94 e n. 6788/2015 per euro 397.005,99).

Rileva la necessità di liquidare tali trasferimenti ai Comuni.

Sottolinea, inoltre, che il 1° acconto dei citati trasferimenti spettante ai rimanenti 4 Comuni che hanno trasmesso la certificazione successivamente al 7 settembre 2015, pari ad euro 67.129,23, e gli ulteriori trasferimenti, corrispondenti al saldo, spettanti a tutti i Comuni per l'anno 2015, pari ad euro 3.226.865,52, che possono essere accertati nel bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017, saranno liquidati ai Comuni non appena il Ministero dell'interno avrà versato le corrispondenti somme alla Regione.

Richiama l'art. 3 del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*) che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama altresì la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. 431/1989, provvede al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea l'opportunità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, di confermare i trasferimenti in oggetto ai Comuni per un totale di euro 6.453.730,68, secondo gli importi stabiliti dallo Stato, determinati sulla base delle certificazioni dei Comuni e che risultano dalla Tabella A allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.

Precisa che l'entrata di cui trattasi è compresa nell'obiettivo n. 17030051 "*Gestione di trasferimenti da destinare agli enti locali*" e che la spesa è correlata all'obiettivo n. 17030010 "*Partite di giro - 2.01.02.40*".

## LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;

esaminata la Tabella A allegata alla presente deliberazione;

preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 16 novembre 2015 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29/05/2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

## DELIBERA

1. di stabilire che i trasferimenti, per un importo complessivo di euro 6.453.730,68 assegnati dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni, per l'anno 2015, a compensazione dei minori introiti relativi al gettito dell'imposta comunale sugli immobili (art. 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 126/2008 e art. 13, comma 14, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011), calcolati al netto delle riduzioni per i maggiori introiti relativi all'ICI "ex-rurale" dell'anno 2015 (art. 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e art. 13, comma 13, del decreto-legge 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011), siano liquidati ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi che risultano dalla Tabella A allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di introitare per l'anno 2015 la somma di euro 3.159.735,93 (tremilionicentocinquantanovemilasettecentotrentacinque/93), versata dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali (codice debitore H8762), per il 1° acconto sui trasferimenti compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2015 spettante ai

Comuni che hanno regolarmente trasmesso al Ministero dell'interno la certificazione di bilancio entro il 7 settembre 2015, al capitolo 12470 "*Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali*", richiesta numero 15442 "*Fondi Stato ai Comuni per minori introiti ICI immobili adibiti ad abitazione principale*", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017 (accertamento n. 5046/2015 per euro 2.762.729,94, n. 6788/2015 per euro 397.005,99);

3. di accertare e di introitare per l'anno 2015 la somma di euro 67.129,23 (sessantasettemilacentotrentatré/23), per il 1° acconto sui trasferimenti compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2015 spettante ai Comuni che hanno trasmesso al Ministero dell'interno la certificazione di bilancio successivamente al 7 settembre 2015, al capitolo 12470 "*Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali*", richiesta numero 15442 "*Fondi Stato ai Comuni per minori introiti ICI immobili adibiti ad abitazione principale*", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017;
4. di accertare e di introitare per l'anno 2015 la somma di euro 3.226.865,52 (tremilioniduecentotrentaseimilaottocentosessantacinque/52), per gli ulteriori trasferimenti compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2015 spettanti a tutti i Comuni e corrispondenti al saldo, al capitolo 12470 "*Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali*", richiesta numero 15442 "*Fondi Stato ai Comuni per minori introiti ICI immobili adibiti ad abitazione principale*", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017;
5. di impegnare la spesa complessiva di euro 6.453.730,68 (seimilioniquattrocentocinquantatremilasettecentotrenta/68) per l'anno 2015 sul capitolo 72270 "*Gestione fondi assegnati dallo Stato da trasferire agli enti locali*", dettaglio 15292 "*Trasferimenti ai Comuni di fondi assegnati dallo Stato compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale*", del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che la liquidazione ai Comuni dei trasferimenti compensativi dei minori introiti derivanti dall'esclusione dell'ICI dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per l'anno 2015 è effettuata in relazione ai versamenti da parte del Ministero dell'interno delle corrispondenti somme alla Regione.

§

**TABELLA A - TRASFERIMENTI ANNO 2015**

Codice creditore	Denominazione Comune	Importo certificato in via definitiva dai Comuni	Spettanza 2015	Riduzione per maggior gettito ICI "ex rurale" anno 2015	Spettanza 2015 al netto della riduzione	Importo da liquidare quale acconto anno 2015	Importo da liquidare quale ulteriore trasferimento anno 2015
		A	B	C	D (B - C)	E (D x 50%)	F (D-E)
697	ALLEIN	7.169,00	7.167,97	1.371,00	5.796,97	2.898,48	2.898,49
698	ANTEY-SAINT-ANDRE'	13.027,95	13.026,07	918,61	12.107,46	6.053,73	6.053,73
699	AOSTA	2.085.916,28	2.085.615,74	12.900,78	2.072.714,96	1.036.357,48	1.036.357,48
703	ARNAD	20.308,42	20.305,49	1.951,43	18.354,06	9.177,03	9.177,03
704	ARVIER	37.589,65	37.584,23	1.398,00	36.186,23	18.093,11	18.093,12
705	AVISE	7.730,72	7.729,61	499,97	7.229,64	3.614,82	3.614,82
706	AYAS	34.903,96	34.898,93	10.534,00	24.364,93	12.182,46	12.182,47
707	AYMAVILLES	90.776,32	90.763,24	2.805,63	87.957,61	43.978,80	43.978,81
708	BARD	3.134,00	3.133,55	711,06	2.422,49	1.211,24	1.211,25
709	BIONAZ	2.111,66	2.111,36	986,00	1.125,36	562,68	562,68
710	BRISSOGNE	33.274,05	33.269,26	594,92	32.674,34	16.337,17	16.337,17
711	BRUSSON	32.976,00	32.971,25	5.726,54	27.244,71	13.622,35	13.622,36
712	CHALLAND-SAINT-ANSELME	22.522,91	22.519,66	3.849,47	18.670,19	9.335,09	9.335,10
713	CHALLAND-SAINT-VICTOR	17.443,12	17.440,61	916,00	16.524,61	8.262,30	8.262,31
714	CHAMBAVE	33.350,00	33.345,19	1.944,00	31.401,19	15.700,59	15.700,60
715	CHAMOIS	3.706,00	3.705,47	235,48	3.469,99	1.734,99	1.735,00
716	CHAMPDEPRAZ	17.057,47	17.055,01	1.297,00	15.758,01	7.879,00	7.879,01
717	CHAMPORCHER	12.160,47	12.158,72	1.281,32	10.877,40	5.438,70	5.438,70
718	CHARVENOD	75.687,00	75.676,09	536,18	75.139,91	37.569,95	37.569,96
719	CHATILLON	228.467,70	228.434,78	17.536,00	210.898,78	105.449,39	105.449,39
720	COGNE	103.599,51	103.584,58	7.423,63	96.160,95	48.080,47	48.080,48
721	COURMAYEUR	288.699,86	288.658,26	15.271,80	273.386,46	136.693,23	136.693,23
722	DONNAS	105.170,27	105.155,12	7.844,15	97.310,97	48.655,48	48.655,49
723	DOUES	14.450,00	14.447,92	256,00	14.191,92	7.095,96	7.095,96
724	EMARESE	3.126,75	3.126,30	652,55	2.473,75	1.236,87	1.236,88
725	ETROUBLES	13.644,00	13.642,03	1.553,00	12.089,03	6.044,51	6.044,52
726	FENIS	72.120,28	72.109,89	498,33	71.611,56	35.805,78	35.805,78
727	FONTAINEMORE	12.124,46	12.122,71	1.401,68	10.721,03	5.360,51	5.360,52
728	GABY	39.585,13	39.579,43	1.225,82	38.353,61	19.176,80	19.176,81
729	GIGNOD	67.513,00	67.503,27	2.204,00	65.299,27	32.649,63	32.649,64
730	GRESSAN	173.912,59	173.887,53	5.084,36	168.803,17	84.401,58	84.401,59
731	GRESSONEY-LA-TRINITE'	12.880,23	12.878,37	6.562,25	6.316,12	3.158,06	3.158,06
732	GRESSONEY-SAINT-JEAN	71.607,75	71.597,43	9.552,97	62.044,46	31.022,23	31.022,23
733	HONE	45.012,92	45.006,43	1.907,67	43.098,76	21.549,38	21.549,38
734	INTROD	15.569,62	15.567,38	1.049,00	14.518,38	7.259,19	7.259,19
735	ISSIME	25.735,00	25.731,29	471,86	25.259,43	12.629,71	12.629,72
736	ISSOGNE	26.921,54	26.917,66	1.540,00	25.377,66	12.688,83	12.688,83
737	JOVENCAN	27.051,53	27.047,63	951,00	26.096,63	13.048,31	13.048,32
738	LA MAGDELEINE	1.302,68	1.302,49	61,01	1.241,48	620,74	620,74
739	LA SALLE	118.667,80	118.650,70	2.836,80	115.813,90	57.906,95	57.906,95
740	LA THUILE	56.880,00	56.871,80	4.410,54	52.461,26	26.230,63	26.230,63
741	LILLIANES	9.401,05	9.399,70	362,73	9.036,97	4.518,48	4.518,49
742	MONTJOVET	77.394,93	77.383,78	843,00	76.540,78	38.270,39	38.270,39
743	MORGEX	135.126,00	135.106,53	4.642,67	130.463,86	65.231,93	65.231,93
744	NUS	153.728,96	153.706,81	4.279,51	149.427,30	74.713,65	74.713,65
745	OLLOMONT	4.422,00	4.421,36	2.183,00	2.238,36	1.119,18	1.119,18
746	OYACE	2.367,00	2.366,66	223,00	2.143,66	1.071,83	1.071,83
747	PERLOZ	12.684,00	12.682,17	257,00	12.425,17	6.212,58	6.212,59
748	POLLEIN	62.952,21	62.943,14	502,00	62.441,14	31.220,57	31.220,57
751	PONTBOSET	2.004,00	2.003,71	327,18	1.676,53	838,26	838,27
752	PONTEY	36.182,02	36.176,81	154,38	36.022,43	18.011,21	18.011,22
749	PONT-SAINT-MARTIN	149.093,60	149.072,12	1.825,22	147.246,90	73.623,45	73.623,45
753	PRE-SAINT-DIDIER	108.968,22	108.952,52	2.658,43	106.294,09	53.147,04	53.147,05
754	QUART	239.000,00	238.965,56	2.709,34	236.256,22	118.128,11	118.128,11
755	RHEMES-NOTRE-DAME	1.835,62	1.835,36	77,90	1.757,46	878,73	878,73
756	RHEMES-SAINT-GEORGES	2.116,09	2.115,79	69,55	2.046,24	1.023,12	1.023,12
757	ROISAN	58.600,00	58.591,56	143,00	58.448,56	29.224,28	29.224,28
758	SAINT-CHRISTOPHE	290.140,52	290.098,72	7.840,12	282.258,60	141.129,30	141.129,30
759	SAINT-DENIS	8.400,00	8.398,79	408,00	7.990,79	3.995,39	3.995,40
760	SAINT-MARCEL	45.918,35	45.911,73	4.864,00	41.047,73	20.523,86	20.523,87
761	SAINT-NICOLAS	7.461,91	7.460,83	480,57	6.980,26	3.490,13	3.490,13
762	SAINT-OYEN	7.720,00	7.718,89	2.045,00	5.673,89	2.836,94	2.836,95
763	SAINT-PIERRE	157.738,92	157.716,19	2.056,49	155.659,70	77.829,85	77.829,85
764	SAINT-RHEMY-EN-BOSSSES	10.750,00	10.748,45	1.870,00	8.878,45	4.439,22	4.439,23
765	SAINT-VINCENT	305.440,83	305.396,82	1.383,30	304.013,52	152.006,76	152.006,76
766	SARRE	322.925,23	322.878,70	3.635,33	319.243,37	159.621,68	159.621,69
767	TORGNON	14.146,00	14.143,96	3.084,42	11.059,54	5.529,77	5.529,77
768	VALGRISENCHÉ	2.876,42	2.876,01	2.276,80	599,21	299,60	299,61
769	VALPELLINE	23.585,00	23.581,60	2.785,00	20.796,60	10.398,30	10.398,30
770	VALSAVARENCHÉ	1.463,35	1.463,14	995,00	468,14	234,07	234,07
771	VALTOURNENCHÉ	110.226,64	110.210,76	12.698,84	97.511,92	48.755,96	48.755,96
772	VERRAYES	44.018,99	44.012,65	1.926,26	42.086,39	21.043,19	21.043,20
773	VERRES	131.589,00	131.570,04	1.572,93	129.997,11	64.998,55	64.998,56
774	VILLENEUVE	53.384,84	53.377,15	1.926,00	51.451,15	25.725,57	25.725,58
		6.668.549,30	6.667.588,46	213.857,78	6.453.730,68	3.226.865,16	3.226.865,52